

# Il 66° Festival Puccini apre con Gianni Schicchi, la prima opera dal vivo dopo la pandemia

Creatività, la parola che sintetizza il **66° Festival Puccini** di Torre del Lago. “Torre del Lago Puccini e Viareggio residenza della creatività” dichiara il direttore artistico **Giorgio Battistelli** che, sfidando le paure e le difficoltà del post *lockdown* con l’Amministrazione Comunale di Viareggio e la governance della Fondazione Festival Pucciniano, ha ideato un programma che fa della creatività il filo conduttore dell’intero programma, il cui avvio è il **27 giugno** (ore 21.15) con la rappresentazione in forma scenica e in costume dell’opera **Gianni Schicchi**, nella piazza della Cittadella del Carnevale di Viareggio.

Quella del Festival Puccini di Torre del Lago sarà la prima rappresentazione in Italia e in Europa di un’opera dal vivo e in forma scenica dopo il lungo stop imposto allo spettacolo dalla pandemia. Un lavoro divertente di Puccini, l’unico. Vero e proprio capolavoro di comicità che ben si presta a esorcizzare le paure della pandemia e che il talento di **Valentina Carrasco**, che ne firma la regia, trasforma in un’opera ambientata nel nostro tempo. Una regia che rispetta il “distanziamento”: ma come faranno i parenti a bisbigliarsi nell’orecchio senza avvicinarsi? Una regia che porta in scena strumenti e attrezzature con cui ognuno di noi ha imparato a convivere e a utilizzare nella vita quotidiana. Valentina Carrasco talentuosa artista, 45 anni, nata a Buenos Aires cresciuta nella compagnia catalana Fura dels Baus, si mette così al servizio di questa divertente *pièce* pucciniana. “Come affrontare la regia di una commedia in tempi di distanziamento? – si chiede la regista -. Le chiavi si trovano

dentro la propria commedia. Un uomo anziano muore da solo, senza l'addio di nessun parente. Isolato. I parenti avidi, spietati, pensano poco al vecchio ma tanto alla sua fortuna. È chiaramente una commedia brillante sullo fondo scuro della morte e della solitudine. Puccini scriveva *Gianni Schicchi* nell'anno nero della influenza spagnola, che oltre a milioni di morti, si portò via anche sua sorella. Cento anni e una pandemia dopo, il destino vuole che ci troviamo a fare una regia in cui non ci possiamo toccare. Dunque, questi parenti, oppressi del paranoiavirus fino alla esacerbazione, non vogliono avvicinarsi. Non sanno di cosa è morto Buoso ma sospettano il peggio. Tutto può essere fonte di contaminazione. Soprattutto il prossimo: l'altro è il nemico. Parapettati dietro tutte, mascherine, guanti e una infinità di attrezzi protettivi, cercano disperatamente una via di uscita. Fare *Gianni Schicchi* adesso, è fare una catarsi sulla paura, la solitudine e la tristezza di questa pandemia. È cacciare via questi fantasmi a forza di risate. Nella strada dei grandi dell'umorismo nero, come Dino Risi, Monicelli o Billy Wilder, vogliamo esorcizzare questi demoni e, perché no, fare un tenero omaggio à la generazione bruciata dalla malattia: ai nostri cari babbini".

Sul podio dell'Orchestra della Toscana, **John Axelrod** uno dei direttori più interessanti del panorama odierno richiesto dalle orchestre di tutto il mondo, direttore principale e direttore artistico della Real Orquesta Sinfónica de Sevilla dal 2014, Axelrod si è formato con Leonard Bernstein e Ilya Musin ed è ospite regolare di formazioni quali la Chicago Symphony Orchestra, l'Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese e la NHK Symphony Orchestra.

**I protagonisti:** Gianni Schicchi **Bruno Taddia**, Laretta **Elisabetta Zizzo**, La Zita **Rossana Rinaldi**, Rinuccio **Alessandro Fantoni**, Gherardo **Alberto Petricca**, Nella **Aurora Tirota**, Betto **Pedro Carrillo**, Simone **Davide Mura**, Marco **Raffaele Facciola**, La Ciesca **Chiara Tirota**, Maestro **Spinelloccio/Ser**

Amantio di Nicolao **Alessandro Ceccarini**, Guccio **Samuele Giannoni**, Pinellino **Francesco Lombardi**, Gherardino **Nicholas Ceragioli**.

Scene e costumi: **Mauro Tinti**; Luci: **Peter van Praet**;  
Assistente alla regia: **Lorenzo Nencini**.

**Biglietteria:** 0584359322 (25 euro posto unico)

Ulteriori informazioni: **[www.festivalpuccini.it](http://www.festivalpuccini.it)**

*In copertina, un momento delle prove di Gianni Schicchi*